

# **COMUNE DI SERDIANA** Provincia di Cagliari

Via Mons. Saba, 10 - Tel. 070/7441201 - Fax 070/743233

http://comune.serdiana.ca.it E-mail: ragioneria@comune.serdiana.ca.it C.F.: 80002650929 – P. IVA: 01320970922

# Relazione sulla gestione

**Rendiconto 2020** 

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ..... in data ...... in data .....

**PREMESSA** 

#### Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

# Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

# 1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 07/07/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

	Provvedimen			
N. ordine	Organo	Nume ro	Data	Note
1	Consiglio	7	07/04/2020	
2	Giunta	31	21/04/2020	
3	Giunta	32	29/05/2020	Riaccertamento ordinario
4	Giunta	33	05/06/2020	
5	Giunta	41	23/06/2020	
6	Responsabile Servizio Finanziario	29	29/06/2020	Utilizzo quote vincolato
7	Consiglio	18	13/08/2020	
8	Responsabile Servizio Finanziario	36	19/08/2020	Utilizzo quote vincolato
9	Giunta	61	04/09/2020	
10	Responsabile Servizio Finanziario	45	21/09/2020	Utilizzo quote vincolato
11	Giunta	72	29/09/2020	
12	Responsabile Servizio Finanziario	47	05/10/2020	Var. esigibilità
13	Consiglio	32	28/11/2020	
14	Giunta	84	28/11/2020	
15	Giunta	90	04/12/2020	Deroga art. 175 TUEL
16	Responsabile Servizio Finanziario	59	14/12/2020	Var. esigibilità
17	Giunta	97	18/12/2020	Prelevamento fondo riserva
18	Consiglio	38	29/12/2020	Art. 175 comma 3
19	Responsabile Servizio Finanziario	63	29/12/2020	Var. esigibilità
20	Responsabile Servizio Finanziario	69	31/12/2020	Var. esigibilità

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 88 in data 28.11.2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggotto	Prov	vedimento	Note	
Oggetto	Organo	Numero	Data	Note
Aliquote IMU	Consiglio	14	27/07/2020	

Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	16	25/02/2021	
Tariffe TOSAP	Giunta	15	25/02/2020	
Tariffe TARI	Consiglio	24	29/09/2020	Conferma Tariffe 2019
Addizionale IRPEF	Consiglio	2	07/04/2020	
Servizi a domanda individuale	Giunta	18	25/02/2020	

# 1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 5.146.837,81 (euro Cinquemilioni centoquarantasei mila ottocentotrentasette ,81), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.636.141,11€
RISCOSSIONI	(+)	439.100,23 €	3.487.877,26€	3.926.977,49€
PAGAMENTI	(-)	846.013,70€	2.583.511,43 €	3.429.525,13€
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.133.593,47€
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.133.593,47€
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.018.071,72€	1.049.807,58 €	3.067.879,30€
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	197.772,80€	886.822,21€	1.084.595,01€
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			106.043,66 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.863.996,29€
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)(2)	(=)			5.146.837,81 €

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 (4)	1.624.400,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	C
Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo contenzioso	518.400,00
Altri accantonamenti	21.582,78
Totale parte accantonata (B)	2.164.382,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	458.681,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	458.681,48
Totale parte destinata agli investimenti (D)	348.860,98
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.174.912,46
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	C
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

# 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza				
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.802.398,89		
Totale accertamenti di competenza	+	4.537.684,84		
Totale impegni di competenza	•	3.470.333,64		
Fondo pluriennale vincolato di spesa	•	1.970.039,95		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	899.710,14		

Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.044,29		
Minori residui attivi riaccertati	-	75.816,78		
Minori residui passivi riaccertati	+	126.538,59		
Impegni confluiti nel FPV	T -			
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	51.766,10		

Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	899.710,14		
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	51.766,10		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	779.826,85		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.415.534,72		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	5.146.837,81		

# 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

# Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

# 2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 889.710,14 così determinato:

# Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	4.537.684,84
Impegni di competenza	-	3.470.333,64
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.802.398,89
Impegni confluiti nel FPV	-	1.970.039,95
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		899.710,14

# 2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	145.362,43
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.853.679,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.614.128,31
	(-)	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	( )	106.043,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.844,97
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2	)	1.275.025,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTII SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	COLO 162,	COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	142.805,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
i) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	276.092,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M		1.141.738,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	255.747,66 379.151,60
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-) E (-)	506.839,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	241,93
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		506.597,37
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	637.020,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.657.036,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	342.586,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		276 002 42
	(+)	276.092,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	514.786,85
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.863.996,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.844,97
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	1	5.6 1 1,57
Expressed particular vincolad a special action 2.54 mail autoritimental incomo capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1	)	537.798,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	85.248,57
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		452.549,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 1.059,08

# 2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.217.861,56. Con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 779.826,85 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE	
1		44.245,36			44.245,36	
2			108.944,19	528.055,81	637.000,00	
3		92.617,76			92.617,76	
4		20,96			20,96	
5				5.942,77	5.942,77	
	TOTALE AVANZO APPLICATO					
	AVANZO 2019					
	3.438.034,65					

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Di riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18.12.2020	7.199,68	8.537,81

#### 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	930.543,33	909.657,24	-2%	966.144,22	6%
Titolo II	Trasferimenti	1.861.251,69	2.351.421,97	26%	2.079.521,64	-12%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.138.363,09	860.977,59	-24%	808.013,75	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	247.330,81	415.287,47	68%	342.586,75	-18%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.434.000,00	1.449.000,00	1%	341.418,48	-76%
Avanzo di applicato	amministrazione			=		#DIV/0!
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.578.417,46	4.145.055,19	16%	2.614.128,31	-37%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.043.565,50	2.968.643,82	45%	514.786,85	-83%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	5.871,00	5.971,00	2%	-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.434.000,00	1.449.000,00	1%	341.418,48	-76%

#### La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Per quanto riguarda le entrate lo scostamento negativo maggiore si è avuto tra le entrate extratributarie ed in particolare tra i proventi delle discariche che hanno subito una riduzione del fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica derivante dal Virus COVID 19. Anche l'incremento delle spese correnti è da attribuire prevalentemente alla necessità di intervenire con politiche assistenziali a favore delle famiglie e delle imprese presenti nel territorio; l'incremento delle spese di investimento è da attribuire in prevalenza all'applicazione di avanzo di amministrazione.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Si registra una variazione in diminuzione soprattutto per le entrate in conto capitale probabilmente derivante da contributi inseriti ma non accertati. Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare, in primo luogo che l'anno 2020 è stato caratterizzato da una forte incertezza a cui lo Stato, la Regione hanno cercato di dare risposte e che, di conseguenza anche gli enti locali, ed in particolare i comuni, hanno dovuto affrontare le varie problematiche quotidianamente perdendo così la capacità di programmare a lungo termine.

•

#### 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	28.371,06
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	164.829,61
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre Fondo funzioni fondamentali	227.561,00
Totale entrate	420.761,67
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.092,04
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	22.117,44
Altre spese per emergenza sanitaria COVID	166.943,15
Totale spese	202.152,63
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	218.609,04

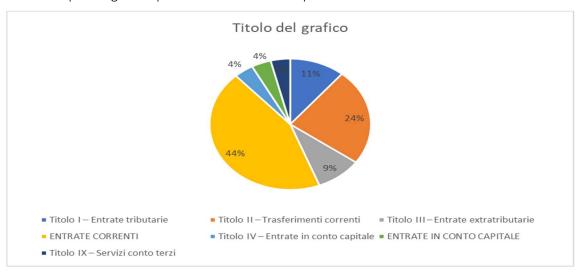
#### 3.1 - Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	846.540,36	889.131,53	1.124.275,86	966.144,22
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.427.094,36	1.596.654,33	1.611.555,76	2.079.521,64
Titolo III – Entrate extratributarie	1.088.039,24	1.230.882,48	1.434.457,75	808.013,75
ENTRATE CORRENTI	3.361.673,96	3.716.668,34	4.170.289,37	3.853.679,61
Titolo IV – Entrate in conto capitale	196.495,34	289.787,74	245.705,36	342.586,75
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	196.495,34	289.787,74	245.705,36	342.586,75
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	298.389,78	369.529,15	414.298,52	341.418,48
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	3.856.559,08	4.375.985,23	4.830.293,25	4.537.684,84

#### A tale proposito si rileva che:

- anche rispetto agli anni precedenti si rileva un incremento dei trasferimenti correnti dovuto prevalentemente ai contributi erogati per far fronte all'emergenza epidemiologica derivante da COVID 19;
- la riduzione delle entrate extratributarie relative prevalentemente ai proventi della discarica, ridotti rispetto agli anni precedenti a causa dell'epidemia.



Si denota una prevalenza delle entrate correnti, seguite dalle entrate tributarie.

Rispetto all'anno 2019 le entrate tributarie sono in calo in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria si è ridotta l'attività di accertamento, per disposizioni normative

#### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc			
Imposte, tasse e proventi assimilati							
Imposta Municipale Propria (IMU)	135.000,00	128.000,00	162.988,89	27%			
ICI/IMU recupero evasione	130.000,00	130.000,00	164.829,61	27%			
Addizionale ENEL				#DIV/0!			
Addizionale IRPEF	45.000,00	45.000,00	44.423,02	-1%			
Imposta sulla pubblicità	500,00	500,00	432,46	-14%			
Imposta di soggiorno				#DIV/0!			
Imposta di scopo				#DIV/0!			
TARI	260.783,00	248.866,91	248.866,91	0%			
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	-	-100%			
TOSAP	8.000,00	6.000,00	7.222,85	20%			
Altri tributi				#DIV/0!			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	584.283,00	563.366,91	628.763,74	12%			
Fondi perequativi							
Fondo di solidarietà comunale	346.160,33	346.160,33	337.366,28	-3%			
Totale fondi perequativi	346.160,33	346.160,33	337.366,28	-3%			
Totale entrate Titolo I	930.443,33	909.527,24	966.130,02	6%			

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

# In aumento:

Gli accertamenti IMU, che a causa della sospensione dei termini ha comportato un ritardo nell'emissione degli avvisi di accertamento e quindi l'impossibilità di prevedere l'entrata precisa.

Anche l'IMU ordinaria è incrementata rispetto alle previsioni; ciò è da attribuire alla attività di recupero evasione che ha spinto molti contribuenti a regolarizzare anche il tributo dovuto per l'anno in corso.

#### IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 162.988,89 di cui:

IMU ordinaria per € 3.437,89 in aumento rispetto al gettito 2019 (€. 159.551,00).

IMU recupero evasione per € 164.829,61 in calo rispetto agli accertamenti 2019 (€. 300.769,69)

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU					
	Importo	%			
Residui attivi al 1/1/2020	339.214,85				
Residui riscossi nel 2020	28.954,22				
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)					
	197,86				
Residui al 31/12/2020	310.458,49	91,52%			
Residui della competenza	149.490,96				
Residui totali	459.949,45				
FCDE al 31/12/2020	314.651,08	68,41%			

# **TARSU-TIA-TARI**

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI				
	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2020	474.240,72			
Residui riscossi nel 2020	155.977,05			
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)				
	314,62			
Residui al 31/12/2020	317.949,05	67,04%		
Residui della competenza	177.794,10			
Residui totali	495.743,15			

FCDE al 31/12/2020 340716,03 #DIV/0!

# 3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.859.251,69	2.349.421,97	2.079.521,64	-11%
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	2.000,00	-	-1
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	1.861.251,69	2.351.421,97	2.079.521,64	-0,1156323

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnalano tutti i trasferimenti sia da parte dello stato che dalla Regione per l'emergenza epidemiologica derivante da Sars Covid 19.

#### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.066.012,51	754.002,18	728.972,32	-3%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	1.066.012,51	754.002,18	728.972,32	-3%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	11.376,00	20.376,00	21.617,24	6%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	11.376,00	20.376,00	21.617,24	6%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	1.474,58	2.474,58	1.772,81	-0,283591559
				#DIV/0!
Totale Titp. 30300	1.474,58	2.474,58	1.772,81	-0,283591559
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	59.500,00	84.124,83	55.651,38	-34%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	59.500,00	84.124,83	55.651,38	-0,338466657
Totale entrate extratributarie	1.138.363,09	860.977,59	808.013,75	-6%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

proventi da cave e discariche, che registrano una riduzione importante soprattutto relativa alle discariche, causata dall'impatto negativo della pandemia.

Altra entrata che ha subito una riduzione è quella relativa alla concessione della casa anziani che è rimasta sfitta dal mese di gennaio.

Le minori entrate provenienti dalle discariche sono state inserite nella certificazione del fondo per le funzioni fondamentali per un importo pari all'80% della riduzione tra accertamenti relativi al 2020 e accertamenti del 2019. Tale percentuale è stata comunicata, a seguito di nostra richiesta (protocollo n. 4605 del 12.05.2021) con nota della concessionaria della discarica (Ecoserdiana Spa) n. 1194 del 2021.

# 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	609.088,29	377.287,47	314.215,69	-0,167171679
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	28.000,00	38.000,00	28.371,06	-0,253393158
Totale entrate in conto capitale	637.088,29	415.287,47	342.586,75	-18%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da contributi per investimenti. L'incremento tra le previsioni iniziali e definitive è dovuto all'inserimento di un contributo RAS esigibile nell'esercizio 2020.

#### 3.6 - I mutui

Il comune di Serdiana non ha contratto alcun mutuo nell'esercizio 2020. Ha un unico mutuo in ammortamento che è stato erogato dal MEF per il finanziamento di opere relative ad impianti sportivi.

# Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

# 4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	5.133.529,07
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	5.133.529,07

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	5.133.529,07
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	2.466.607,47
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	2.466.607,47

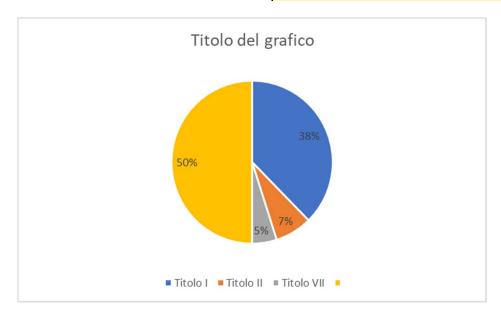
Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 2.466.607,47.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

# Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	2.264.634,51	2.360.664,43	2.418.847,80	2.614.128,31
Titolo II	Spese in c/capitale	622.875,74	480.897,30	1.387.442,68	514.786,85
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	5.126,73	5.363,69	5.611,61	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII Spese per c/terzi e partite di giro		298.389,78	369.529,15	414.298,52	341.418,48
TOTALE		3.191.026,76	3.216.454,57	4.226.200,61	3.470.333,64
	Disavanzo di amministrazione				
	TOTALE SPESE	3.191.026,76	3.216.454,57	4.226.200,61	3.470.333,64



Le spese correnti sono prevalenti rispetto alle altre e in crescita rispetto gli esercizi passati.

Tale fatto è dovuto in parte alla crescita dei trasferimenti erogati alle imprese e alle famiglie per far fronte all'emergenza epidemiologica.

#### 5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	MACROAGGREGATO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	516.918,55	541.391,67	515.609,36	522.050,94
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.048,73	38.130,26	36.469,28	36.654,25
103	Acquisto di beni e servizi	678.498,90	643.065,64	659.505,16	772.164,71
104	Trasferimenti correnti	1.004.718,04	1.125.876,35	1.192.078,40	1.252.629,41
107	Interessi passivi	1.827,89	1.590,93	1.343,01	1.083,62
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.853,33	916,00	1.662,55	3.327,94
110	Altre spese correnti	23.769,07	9.693,58	12.180,04	26.217,44
	TOTALE	2.264.634,51	2.360.664,43	2.418.847,80	2.614.128,31

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che: Sono aumentate soprattutto le spese per acquisto di beni e servizi e dei trasferimenti.

Nello specifico sono cresciute tutte quelle spese sostenute dall'ente per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante da COVID 19.

# 5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

	Interventi									
Missioni	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	Incidenza %
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	366.458,87	27.272,50	228.671,37	112.811,70			3.327,94	26.217,44	764.759,82	29%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza			44.434,20	75.352,25					119.786,45	5%
04-Istruzione e diritto allo studio			25.586,38	85.875,87					111.462,25	4%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		611,05	74.466,17	4.723,74					79.800,96	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			33.962,92	11.000,00	1.083,62				46.046,54	2%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.146,21	1.648,36	38.847,18	4.985,00					70.626,75	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	26.845,25	1.779,54	101.693,74	248.714,37					379.032,90	14%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			102.412,79						102.412,79	4%
11-Soccorso civile			340,00	9.000,00					9.340,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	103.600,61	5.342,80	121.749,96	700.159,80					930.853,17	36%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	522.050,94	36.654,25	772.164,71	1.252.622,73	1.083,62	-	3.327,94	26.217,44	2.614.121,63	
Incidenza %	20%	1%	30%	48%	0%	0%	0%	1%		

#### 5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 8 in data 08.02.2020.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

# Dotazione organica del personale al 31.12.2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
Α	1	1	0
В	4	4	0
В3			
С	7	7	0
D	3	3	0
Dirigenziale			

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 15
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 15

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore						
- Servizio	Α	В	В3	С	D	Dirig.
Affari generali		2		2		
Servizio finanziario				2	1	
Servizio socio-assistenziale				1	1	
Servizio Assetto del territorio	1	2		2	1	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 607.223,16 a fronte di spese preventivate per € 670.398,95.

Tale scostamento è stato determinato dalla mancata assunzione della categoria D, dal mancato aumento delle indennità di posizione dei responsabili di servizio e dalla minore spesa per lavoro flessibile.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Numero dipendenti	17	16	15	15
Spesa del personale	548.496,84	575.217,32	588.589,11	607.223,13
Costo medio per dipendente	32.264,52	35.951,08	39.239,27	40.481,54
Numero abitanti	2.646	2.673	2.683	2.692
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	207,29	215,20	219,38	225,57

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	33.016,00	33.016,00	9.681,97
CFL, lavoro accessorio, ecc.	36361,00	36361,00	3.529,58
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	69.377,00	69.377,00	13.211,45
MARGINE			

<sup>\*</sup> Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto d	Anno di riferimento			
	2008	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101		694.749,09	690.792,28	638.195,34	674.578,90	522.050,94 €
Spese macroaggregato 103		14.213,00	82.080,00	9.035,00	35.109,33	3.529,58 €
Irap macroaggregato 102		48.452,00	43.853,00	42.614,00	44.973,00	33.115,52 €
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	48.527,12
segreteria convenzionata					-	38.845,25 €
lavoratore in mobilità					-	9.681,87 €
					-	
Totale spese di personale (A)	-	757.414,09	816.725,28	689.844,34	754.661,24	607.223,16
(-) Componenti escluse (B)		117.184,00	221.072,97	105.413,24	147.890,07	68.773,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	640.230,09	595.652,31	584.431,10	606.771,17	538.449,17

#### 5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

• art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente

o inviata ad altre amministrazioni;

• art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:

- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- •art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

# 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	330.530,64	383.317,01	77.637,73	132.860,14	65%
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	39.210,26	83.392,65	81.083,19	2.309,46	97%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	221.500,00	274.677,38	54.640,49	21.646,89	92%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	134.782,72	136.722,80	45.456,52	21.151,00	85%
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	330.515,00	513.418,28	22.477,81	131.094,36	74%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	54.106,19	272.351,16	155.052,47	35.149,10	87%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	753.770,69	1.143.357,82	155.699,17	86.968,06	92%
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.150,00	109.406,72	14.676,73	66.544,41	39%
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	52.000,00	52.000,00	200,00		100%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	2.043.565,50	2.968.643,82	606.924,11	497.723,42	83%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 497.723,42 è stato determinato da in prevalenza dalla imputazione delle spese di investimento in base al principio della contabilità finanziaria potenziata all'esercizio in cui le stesse sono esigibili e quindi il 2021.

# Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

# 6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 18 in data 25.02.2020 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con deliberazione n. 18 in data 25.02.2020 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 27,53%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 18,44% come si desume dal seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DE	I COSTI DEI S	ERVIZI			
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ -		€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 4.753,00	€ 38.415,74	-€ 33.662,74	12,37%	37,00%
Parc himetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo	€ 325,00	€ 16.155,37	-€ 15.830,37	2,01%	4,00%
Altri servizi	€ 5.522,91	€ 2.917,19	€ 2.605,72	189,32%	43,00%
Totali	€ 10.600,91	€ 57.488,30	-€ 46.887,39	18,44%	

# Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

#### 7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 34 in data 05.05.2021, come modificata con delibera di Giunta comunale n. 38 del 17.05.2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 1.918.273,84 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.044,30
Minori residui attivi riaccertati	-	75.816,78
Minori residui passivi riaccertati	+	126.538,59
Impegni confluiti nel FPV	-	1.970.039,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.918.273,84

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

#### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE		
Titolo	Importo	Titolo	Importo	
I – Entrate tributarie	820.618,59			
II – Trasferimenti correnti	92.873,96	I – Spese correnti	707.435,09	
III – Entrate extra-tributarie	1.221.853,26			
IV – Entrate in c/capitale	362.197,55	II – Spese in c/capitale	454.519,62	
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie		
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti		
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni		
IX – Entrate per servizi c/terzi	34.401,07	VII – Spese per servizi c/terzi	8.370,38	
TOTALE	2.531.944,43	TOTALE	1.170.325,09	

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.018.071,72	66%	197.772,80	18%
Residui riportati dalla competenza	1.049.871,98	34%	886.822,21	82%
TOTALE	3.067.943,70	100%	1.084.595,01	100%

# Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 439.100,23;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 846.013,70.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

# **RESIDUI ATTIVI**

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	820.618,59	190.417,21		512,48		630.713,86
Titolo II	92.873,96	1.458,97	184,36			91.230,63
Titolo III	1.221.853,26	178.346,25	25.533,83	531,82		1.018.505,00
Gestione corrente	2.135.345,81	370.222,43	25.718,19	1.044,30	-	1.740.449,49
Titolo IV	362.197,55	50.265,78	41.344,29			270.587,48
Titolo V	-	-				-
Titolo VI	-	-				-
Gestione capitale	362.197,55	50.265,78	41.344,29	-	-	270.587,48
Titolo VII	-	-				-
Titolo IX	34.401,07	18.612,02	8.754,30			7.034,75
TOTALE	2.531.944,43	439.100,23	75.816,78	1.044,30	-	2.018.071,72

#### **RESIDUI PASSIVI**

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	707.435,09	468.944,89	91.605,93		146.884,27
Titolo II	454.519,62	376.603,39	28.017,85		49.898,38
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	8.370,38	465,42	6.914,81		990,15
TOTALE	1.170.325,09	846.013,70	126.538,59	-	197.772,80

Si rileva una differenza tra l'importo dei residui passivi riportati nel 2021 e l'importo dei residui indicati nel risultato di amministrazione pari a Euro 0,01 (1.084.595,01 nel risultato di amministrazione e 1.084.595,02 per i residui da riportare).

# Residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni:

Titolo	Importo
	158.420,00
TITOLO I	€
	4.500,00
TITOLO II	€
	254.924,85
TITOLO III	€
	77.081,87
TITOLO IV	€
	494.926,72
TOTALE	€

I residui con un'anzianità superiore ai 5 anni sono prevalentemente da riferirsi ai ruoli della tassa rifiuti e, pertanto sono da mantenere benché con un'alta percentuale di svalutazione e conseguente accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Stesso discorso al titolo III, per i residui derivanti dai proventi delle cave.

Al titolo IV sono presenti due residui relativi a contributi della RAS per opere pubbliche rendicontati e non ancora incassati.

# Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

#### 9.1 - L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	5%	3%	3%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	95.450,96	90.087,27	84.475,66
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	5.363,69	5.611,61	
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	90.087,27	84.475,66	84.475,66
Numero abitanti al 31.12	2676	2683	2692
Debito medio per abitante	33,66	31,49	31,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.590,93	1.343,01	1.083,62
Quota capitale	5.363,69	5.611,61	
TOTALE	6.954,62	6.954,62	1.083,62

Nell'esercizio 2020 non è stata pagata la quota capitale come reso possibile dall' art. 112, d.l. n. 18/2020.

#### Sezione 10 - LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Serdiana ha adottato la contabilità economico patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2 D.Lgs. 267/2000. Tale facoltà consente di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta con modalità semplificate.

#### Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

#### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto

dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

#### Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

#### 12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavo solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

# B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune		]	
di	SERDIANA	Prov.	SU
		condizi	are la ione che orre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No

#### L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

#### Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

#### 13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 42 del 19.12.2018 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

#### 13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 2 del 15.01.2021 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

# 13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Abbanoa Spa	Servizio idrico integrato	2018

# Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

# 14.1 - I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 22177,44 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		22.177,44
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali  Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende		
speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	22.177,44

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori l	bilancio si è fatto fronte mediante:

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di €. 3.000,00 circa.

Osservazioni: Tale debito, relativo a sentenze esecutive sarà riconosciuto entro la data del 31 Luglio 2021 mediante utilizzo di avanzo di amministrazione.

, li		
	Il Sindaco	
Il Responsabile del Servizio finanziario		Il Segretario Comunale